



Quadro finanziario pluriennale
2021-2027

Programma Digital Europe

6 giugno 2018

Nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, il 6 giugno la Commissione europea ha presentato una proposta di regolamento per istituire il nuovo programma *Digital Europe*, parte integrante del capitolo "Mercato unico, innovazione e digitale".

Con un **bilancio complessivo di circa 9,2 miliardi di euro**, il nuovo Programma, gestito centralmente dalla Commissione, sarà **interamente dedicato alla trasformazione digitale dei servizi pubblici e delle imprese**, attraverso investimenti nei settori relativi a: Intelligenza artificiale; High performance computing; Cybersecurity, abilità digitali avanzate; tecnologia ad alte prestazioni; soluzioni interoperabili.

Con riferimento all'intelligenza artificiale (I.A.), vera prossima sfida digitale per l'Europa in un momento in cui Stati Uniti e Cina si contendono la leadership, il nuovo programma punta a garantire la disponibilità di tale tecnologia in tutte le regioni UE fornendo supporto a centri di competenza regionali e ai Digital Innovation Hubs (DIHs) che forniscono accesso alla tecnologia, competenze digitali specifiche e infrastrutture per sperimentare l'I.A.

Il nuovo programma *Digital Europe* punta inoltre a rafforzare le capacità di elaborazione di dati dell'UE attraverso la creazione di un supercalcolatore di classe mondiale entro il 2022/2023. Ricordiamo che l'Italia - che vanta già super computer tra i più potenti in Europa - insieme a Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna è stata tra i primi firmatari, a gennaio, del piano della Commissione europea EuroHPC, che acquisirà, creerà e implementerà un'infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni.

Digital Europe fornirà sostegno anche per la definizione di corsi e stage specialistici in aziende che implementano tecnologie avanzate, come l'analisi dei dati, la robotica, l'intelligenza artificiale, la tecnologia blockchain, la sicurezza informatica e il calcolo ad alte prestazioni. In materia di cybersecurity, il nuovo programma punta a rafforzare e rendere più sicure le infrastrutture dei settori pubblico e privato e a fornire strumenti, dati e competenze per prevenire e affrontare gli attacchi informatici.

La proposta della Commissione si articola nei seguenti cinque settori.

1. Supercomputer

Il calcolo ad alte prestazioni dei supercomputer è uno strumento essenziale per comprendere e rispondere alle grandi sfide scientifiche e sociali, quali la diagnosi precoce e il trattamento delle malattie o lo sviluppo di nuove terapie basate sulla medicina personalizzata e di precisione. Il calcolo ad alte prestazioni è inoltre utilizzato per prevenire e gestire disastri naturali su vasta scala, in particolare per prevedere la direzione degli uragani o per simulare terremoti.

A questo settore saranno devoluti **2,7 miliardi di euro per finanziare progetti di sviluppo e rafforzamento delle capacità di supercalcolo e trattamento dei dati in Europa**. Europa digitale mirerà a sviluppare un'infrastruttura di dati e supercomputer di livello mondiale con capacità a esascala, ossia un miliardo di miliardi (o 10¹⁸) di calcoli

al secondo, entro il 2022/2023, e strutture di calcolo post esascale entro il 2026/2027, dotando l'UE di un proprio parco tecnologico autonomo.

2. Intelligenza artificiale (AI)

A tale tecnologia saranno destinati **2,5 miliardi di euro** per contribuire a diffondere l'intelligenza artificiale nell'economia e nella società europee. Tali fondi vanno a complementare la strategia su AI presentata dalla Commissione europea lo scorso 25 aprile.

3. Cybersicurezza e fiducia

Solo negli ultimi quattro anni l'impatto economico della cybercriminalità si è quintuplicato. Per dotare l'Europa degli strumenti giusti per affrontare i ciberattacchi, la Commissione europea destinerà alla cybersecurity **2 miliardi di euro**.

4. Competenze digitali

700 milioni di euro saranno destinati a migliorare le competenze chiave e le competenze digitali dei cittadini europei, per promuovere valori comuni e la conoscenza del funzionamento dell'Unione europea nelle scuole

5. Garantire un vasto uso delle tecnologie digitali nell'economia e nella società

Infine la Commissione ha deciso di investire 1,3 miliardi di € per assicurare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici e la loro interoperabilità a livello UE. Tali fondi serviranno inoltre a facilitare l'accesso delle imprese, soprattutto delle PMI, alla tecnologia e al know-how.